

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3
id. giorno L. 1
id. anno L. 30
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 3
id. giorno L. 1

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

Le frontiere varcate

Londra 10. — Lo Standard ha da Atene: Numerose bande dall'Epiro e dalla Macedonia sono pronte a invadere il territorio turco al primo segnale.

Il Times dice che a Grevena bande greche vacarono la frontiera tra Mentova e Distrik: combatterono la giornata intera contro i turchi.

Il Daily Chronicle ha da Atene: I turchi inseguendo gli insorti varcarono la frontiera e attaccarono tre posizioni greche, cioè Poni, Prilantza e Bumbaski.

Il Daily Chronicle ha da Vienna che l'idea del blocco è quasi abbandonata.

Atene 10. — Un dispaccio da Larissa conferma la notizia che 3000 insorti sono penetrati in Macedonia.

Gli insorti che passarono la frontiera

Atene 10. — Gli insorti che varcarono la frontiera appartengono al corpo equipaggiato dalla Lega nazionale fra cui i volontari italiani capitani da Amicore Cipriani.

Assicurati ad Atene che gli insorti passando la frontiera ebbero scontri con due posti turchi. Il risultato è ignoto, tuttavia gli insorti passarono la frontiera.

Sbarco di russi

La Canes 10. — 650 russi con una batteria sbarcarono a Retimo. Art. Kriesis ha assunto il comando della squadra ellenica nel golfo di Ambocia.

Circolari turche

Costantinopoli 10. — La Commissione giudiziaria di Ikat eseguì 250 arresti in seguito all'ultimo eccidio. Tre dispacci circolari della Posta ai suoi rappresentanti all'estero chiedono l'acceleramento nell'azione delle Potenze, nella vertenza turco-greca, eppure di dare alla Turchia mano libera. Inoltre fanno riserva affinché l'autonomia di Candia non tocchi l'integrità e la sovranità della Turchia.

Gli insorti si muovono

Parigi 10. — Dispacci ufficiali da Atene confermano che gli insorti sono entrati in Macedonia. Due loro bande poterono passare la frontiera. Una dovette retrocedere.

Prime avvisaglie

Costantinopoli 10. — Il giornale turco Sabah riceve da Ellassona, leri circa 1000 soldati greci tentarono di passare la frontiera. Le truppe turche li attaccarono e li costrinsero a ritirarsi. I soldati greci ebbero perdite considerevoli.

Edem pasca ed altri comandanti turchi ordinarono ai loro dipendenti di prendere le misure necessarie per impedire ai greci di varcare i confini. Il punto della frontiera

42 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di G. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

Cercò sua moglie collo sguardo, e le vide immobile, tremante per l'aspettativa, a traverso i vetri della porta.

Un istante dopo, deponendo la piccina fra le sue braccia, dicendo in tuono commosso: — Ecco Fiorenza, Miriam!

La bambina, con grazia innata respinse indietro la folta sua capigliatura, guardò col lei che la copriva di baci e gli occhi della quale erano pieni di lagrime, ma non disse nulla.

La signora di Stumberg si sedette accanto a lei sul divano della sala d'aspetto, e chiese con accento pieno di dolcezza: — Mi vorrai bene Flo?

La bambina fece un movimento per scostarsi da lei.

— Perché mi chiamate voi Flo? chiese ella con vocina esile, babbo e nonna mi chiamavano così.

— Ebbene non vuoi tu che lo faccia come essi? Ti amerò tanto!

Fiorenza rimase silenziosa ed immobile, ed il padre che stava in piedi accanto a lei, a questa piccola scena, si affrettò d'intervenire.

ove i soldati greci tentarono il passaggio non è indicato dal dispaccio del Sabah.

La guerra imminente?

Londra 10. — Il Times nella 2.a edizione ha da Ellassona in data 9 corr.:

Alle ore 10 pom. il consiglio di guerra è attualmente riunito; sembra probabile che le truppe turche prenderanno immediatamente l'offensiva.

Vedi ultime notizie.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. ZANARDELLI

Alle 14.5 il presidente apre la seduta, ed il segretario Talamo la lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

Parecchi deputati giurano e la Giunta delle elezioni presenta alcune proposte di convalidazioni, che sono approvate, quindi il ministro del tesoro presenta alcuni progetti di legge ed i bilanci di assestamento e di previsione, nonché l'autorizzazione della maggior spesa di lire 7,000,000 da distribuirsi sui bilanci della marina per gli esercizi finanziari 1896-97-98 per la riproduzione del naviglio.

Le interrogazioni

Il sottosegretario di Stato on. Serena risponde ad una interrogazione del deputato Bertesi, sull'arresto, l'arbitraria detenzione e la iniqua sua traduzione in ferri da Novi a Modena del prof. Luigi Massaretti di Padova. Dichiara che per ragioni di ordine pubblico il prefetto di Modena proibì le conferenze pubbliche durante le ore della votazione. Ora il prof. Massaretti derogò appunto a questa proibizione e fu arrestato, ma venne subito rilasciato.

L'interrogante on. Bertesi dichiara di non essere soddisfatto.

Il ministro Prinetti dei lavori pubblici, dà spiegazioni sul servizio dei treni direttissimi Roma-Pisa e Roma-Firenze durante la stagione estiva.

L'on. Gallini, che è l'interrogante, non è contento della risposta. Prinetti e Serena, sottosegretari di Stato ribattono; ma non riescono a convincere il Gallini.

Seguono interrogazioni di Mariani sulle Casse di Previdenza degli impiegati ferroviari e di San Giuliano sulle prossime manovre.

La Commissione del Bilancio

Il Presidente annunzia che della Commissione del Bilancio sono stati eletti membri ed ebbero voti:

- Colombo Giuseppe 260 — Caetani Onorato 258 — Pavoncelli 255 — Rubini 253 — Picardi 252 — Niccolini 249 — Bettolo 243 — Dal Verme 242 — Frola 235 — Chiappuso 224 — Falconi 223 — Pullè 218 — Giovanelli 218 — Cocca Ortù 218 — Vendramini 215 — Sola 213 — De Nicolò 213 — Borsarelli 213 — Lacava 212 — Tiepolo 211 — Vaigliasindi 211 — Placido 210 — Della Rocca 208 — Morelli Gualtierotti 207 — Raggio 205.

Si fa il ballottaggio fra gli onorevoli Danieli 204 — Zappa 203 — Gavazzi 200 — Chimirri 163 — Nasi 161 — Maurigi 145 — Grippo 133 — Carmine 113 — Torrighiani 104 — Pompili 103 — Coppino 103 — Saporito 95 — Pascolato

— Abbraccia la tua mamma, Fiorenza, diss'egli con dolcezza; non la trovi forse buona e bella?

— Essa non è la mia mamma? La mia era assai più bella; questa ha capelli rossi! rispose la bambina, sempre colla sua voce breve ed altera.

Una certa angoscia si dipinse nello sguardo che il signor di Stumberg rivolse a sua moglie, poiché le parole della piccina dovevano necessariamente averla offesa. Ma, con sua grande meraviglia invece degli impeti di collera, ch'egli ben conosceva, la vide sorridere, quantunque fosse divenuta un po' pallida.

— Oh! disse Miriam ridendo, la mia fi-sonomia a quanto pare non piace a Fiorenza ed i miei capelli sono troppo brutti accanto ai suoi; ma questo non c'impedirà di essere buone amiche. Ora ritorneremo a casa e vedrà tutte le meraviglie che l'aspettano.

— Non conoscete ancora la bambina di Flo, Miriam, disse il signor di Stumberg accennando con un gesto la donna dal cappella rotondo. Essa è assai affezionata a mia figlia, e continuerà ad assisterla.

— Ed io mi dimenticavo di presentarvi la signorina Desbarres, disse la giovine signora, dopo di aver rivolto alcune parole benevoli alla inglese.

Indi si diresse a cercare collo sguardo Marta che s'era ritirata alquanto in disparte.

Il signor di Stumberg la salutò, Fiorenza si lasciò abbracciare, poi salirono in carrozza. La bambinaia Smith prese posto sul sedile,

94 — Sacchi 92 — Lovito 91 — Pavia 90 — Colaianni 68 — Pantano 63 — Garavetti 61 — Gorio 59 — Severi 50 — Diligenti 43.

Si annunzia il ballottaggio per la nomina della Commissione permanente per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti fra gli on. Chiapparo 187, Meardi 181, Lojdicca 179, Lochis 176, Colombo Quattrofrotti 174, Lazzaro 159, Pais Serra 148, Fiorenza 84, Rinaldi 83, Menafoglio 72, Pansini 30, Vendemini 5, Tecchio 5, Calleri 5, Gallini 3, Vienna (nato nel 1847) 2, Clemente (nato nel 1848) 2, Sormani (nato nel 1849) 2.

Annunzia infine il ballottaggio per la nomina della Commissione per le petizioni fra gli onorevoli: Caputo 190, De Giorgio 188, Facta 186, Rovasenda 186, Biscaretti 182, Calleri Enrico 182, Solinas Apostoli 182, Cerulli 180, Cocuzza 180, Ruggieri 174, Sanfilippo 164, Baccelli Alfredo 68, Vienna 68, Manna 66, Scaramella Manetti 65, Romano 63, Giuliani 59, Cimati 26, Basetti 25, Valle Gregorio 20, Aggio 16, Fiorenza 3, Chiesa 2, Conti 2, Scotti 2, Panzini 2, Ambrosoli 2, Sant 2, Lochis 2, Gorio 2, Bovio 2, Tarati 2, Carmine 2, Balenzano 2.

Il segretario D'Alaya Valva fa la chiamata per la nuova votazione.

La questione d'Oriente

Si riprende la discussione sulla politica italiana e la nostra posizione in Oriente.

L'on. Valle Angelo dice che le dichiarazioni del ministro non valsero a togliergli i dubbi sulla possibilità d'una guerra greco-turca e sulla efficacia del concerto europeo. Credo ancora che meglio sarebbe stato lasciare ai candidati il diritto di scelta del governo.

Pantano ripete che la politica del governo è in urto coi sentimenti del paese, e non risponde agli interessi economici e politici dell'Italia.

Sostiene che si ricorre ancora questa volta alla politica degli espedienti.

Sostiene che mantenendo l'integrità della Turchia, non si fa altro che dar mezzo alla Russia di conquistare l'egemonia sul Bosforo.

Nega che il progresso in Oriente sia possibile fin che esiste l'impero turco.

Ha una parola di ammirazione per generosi entusiasmi e le patriottiche impazienze del popolo greco.

Conclude dicendo che egli non può che mantenersi avversario della politica seguita dal ministro, sicuro di avere con sé la coscienza del Paese (applausi all'estrema sinistra).

Colaianni consente nella necessità di impedire la guerra; ma non si devono dimenticare tutti i dannosi effetti del nostro intervento nel concerto europeo. Si dichiara insoddisfatto.

Bissolati trova insussistente il concetto del ministro, che il concerto europeo rappresenti un embrione di quella unità internazionale che è uno degli ideali del partito socialista.

Il governo non si è pronunciato sui suoi intendimenti futuri in caso che scoppiasse una guerra, onde l'opera sua si svolga senza il legittimo controllo della Camera.

Di San Giuliano afferma che non si è risposto alla sua osservazione, che l'Italia è intervenuta nel concerto europeo con un numero di navi superiore a quello delle altre nazioni.

Non presenterà una mozione; voterà in favore però a quella che potrà essere da altri presentata e che suoni sfiducia pel ministero.

A tutti costoro risponde l'on. Di Rudini, presidente del Consiglio, proponendo che la discussione delle mozioni presentate incominci da-

mani, e dichiara che il governo ha necessità ed urgenza di un voto della Camera.

Il presidente Zanardelli prega gli on. deputati che intendano iscriversi sulla discussione delle mozioni di voler dichiarare se parlano pro o contro la politica del governo.

Domani seduta alle 14.

La seduta è tolta alle 18.20.

Un plico gettato nell'aula

Roma, 10. — Nell'intervallo di riposo, dalla tribuna pubblica, si getta nell'aula un plico.

Lo ha lanciato certo Candole Antonino, ex-guardia doganale, già condannato a 9 mesi di reclusione militare.

Chiede che si riveda il suo processo e gli si faccia giustizia.

Attualmente è ancora nel gabinetto dei questori, dove lo condussero le guardie che sorvegliano la tribuna.

Seduta di ieri.

Presidenza ZANARDELLI

La seduta comincia alle 14.

Nomine

Per la Giunta generale del bilancio: gli on. Carmine, Nasi, Grippo, Danieli, Pompili, Zappa, Sacchi, Coppino, Gorio, Torrighiani e Chimirri.

Per la Giunta delle petizioni: gli on. Capoduro, Facta Rovasenda, Biscaretti, De-Giorgio, Enrico Calleri, Cerulli, Ruggieri, Solinas Apostoli, Giuliani, Vienna, Cocuzza, Sanfilippo, Basetti, Romano, Manna e Scaramella-Manetti.

Per i decreti registrati con riserva: Meardi, Lojdicca, Rinaldi, Chiapparo, Lochis, Menafoglio, Fiorenza, Colombo, Quattrofrotti, E. Pais, Serra.

Verificazione dei poteri

La Giunta ha convalidato le seguenti elezioni: Simeoni, Saporito, Rinaldi, Vischi, Taroni, Cianciolo, Lojdicca, Goja, Di San Donato, Trincherà, Chindamo, Mirabelli, Salvo, De Marinis, Camera, Reale Magliardi, Lampiasi, Pala, Pescetti, Gallo Nicolo, Alessio, Pulci, Succi, Bosdari.

Valigia delle Indie e direttissimi

Prinetti risponde ad una interrogazione del deputato Biscaretti che desidera conoscere se sia vera la notizia che la Valigia delle Indie avrà un percorso diverso dal presente, e se nella attuazione dei nuovi treni rapidissimi internazionali è stato tenuto conto dei legittimi interessi della città di Torino.

Finora nulla fu stabilito per la Valigia delle Indie. Ammette però che il diretto Roma-Milano verrà coordinato col primo giugno ad una nuova direttissima del Gottardo facendolo passare per la Parma Sarzana; ma che ciò non pregiudica per nulla Torino.

Biscaretti ringrazia.

Mozioni intorno alla questione d'Oriente

Imbriani nota che nelle ultime 24 ore i termini della questione si sono mutati, essendo cominciata la guerra fra la Turchia e la Grecia, ed essendo probabile la sollevazione dell'Epiro, dell'Albania e delle altre provincie cristiane dipendenti dall'impero ottomano.

Ciò dimostra il risultato negativo della politica seguita dalle Potenze; domanda perciò se il governo intenda di fare alla Camera nuove dichiarazioni, mentre per sua parte fa augurio caldo di vittoria alle armi greche e a quelle di tutti coloro che lottano e lotteranno pel grande

Guardate Smith, è più grande di Fatma, la sultana che ho regalato, quando sono partita a Maria Graham... Che belle vesti! Oh! è questo servizio da thé! Che piacere! come mi divertirò! prenderemo il thé nelle tazzine. Sei stato tu, babbo, che mi hai comperato tutte queste belle cose?

— No, Flo, affrettossi di rispondere il conte che l'aveva seguita, ed il viso del quale si era rischiarato, è un dono che ha voluto farti la tua mamma.

Il visino pallido della bambina arrossi ad un tratto, e pestando i piedi esclamò: — Essa non è la mia mamma! Non le darò mai un tal nome, non voglio dunque sentirlo dire!

— Fiorenza! proruppe in tuono severo il padre.

Ma sua moglie si interpose.

— Non la contraddite, Carlo, Fiorenza mi chiamerà come vuole. Vuoi chiamarmi Miriam, mia cara?

— Miriam! Sarebbe il vostro nome?

— Sì, ti piace?

— No, rispose asciutta asciutta la piccina.

— Veramente, Flo, non sei gentile, riprese il padre piuttosto di malumore. Ammiro la vostra mansuetudine, mia cara; ebbene lasciamola sola quella cattiva.

— Ci rivedremo a tavola, e più tardi ci ameremo molto, disse sorridendo la signora di Stumberg.

— Oh! la bella bambola! esclamò essa.

(continua.)

ideale della nazionalità. Non comprende come si possa, come si propone di fare l'on. Tecchio, esprimere le proprie simpatie alla Grecia e poi dare il voto favorevole al governo. E attende di vedere come voteranno i deputati che hanno espresso i loro angurii per il trionfo della causa ellenica.

Meardi sebbene senza entusiasmo, approva l'opera del Governo finora seguita, ma non voterà la fiducia, se non sarà assicurato che il voto non nasconda l'equivoco, come quelli che la Camera diede sempre nella questione africana.

Domanda quindi al ministro degli esteri quale condotta intenda seguire nella questione orientale. Crede che la nazione italiana non debba in nessun caso adoprare le armi contro un popolo che combatte per la indipendenza e per il diritto di nazionalità contro cristiani che si ribellano all'oppressione turca.

Luzatto Attilio loda il ministro degli esteri per il suo elevato e sagace discorso, ma non comprende la politica del governo e il suo faticismo nel concerto europeo che mentre ci obbliga a sacrificare i nostri ideali non ci affida punto che la questione orientale possa avere una soluzione pacifica conforme ai nostri più vitali interessi.

Si teme dalle grandi potenze che l'annessione dell'isola di Creta sia un esempio pericoloso che potrebbe suscitare un incendio nella Tessaglia e nella Macedonia, ma l'oratore non crede che la politica del concerto europeo sarà sufficiente ad impedire quandocessia lo scoppio di questo incendio.

Si ricordò Aspromonte; ma non bisogna dimenticare che, se allora non si ebbe la guerra civile, lo si dovette all'anima grande di Garibaldi. Il vero è che l'intervento europeo a danno di Creta, ricorda l'intervento francese a danno dell'Italia e di Roma nel 1849 e nel 1867; ma tutti sappiamo come la spedizione d'Italia sia stata infuata al secondo impero.

Cappelli affermata la necessità che la Camera dia un voto al governo dopo la presente discussione, fa rilevare quanto sia grave l'attuale istituzione dell'Europa, che ci presenta un dramma meraviglioso. Mentre prima sotto ai diversi disegni di divisione della Turchia, c'era soltanto il gioco dei diversi interessi delle potenze aspiranti alla spartizione, oggi invece gli stati europei non possono non tenere conto dei popoli soggetti alla Turchia che sorti a nuova vita, aspirano a conquistare l'indipendenza.

Un periodo dell'odierna situazione è che la Grecia ed altri dei piccoli Stati balcanici voglia andare oltre ai suoi diritti come avverrebbe se occupasse quella parte del territorio turco che è contesa da diverse nazionalità.

Ha fiducia nell'opera del Governo dopo le dichiarazioni del ministro degli esteri che sono state molto categoriche circa la nostra piena partecipazione al concerto europeo, e circa i vantaggi che questa ci assicura. L'interesse dell'Italia è stato ben compreso dal ministero il quale ha dimostrato di volerlo far rispettare in tutte le evenienze. Perciò egli darà il suo voto favorevole al Governo.

Cavallotti due mesi fa non avrebbe potuto prevedere che il suo primo voto nella nuova Camera sarebbe stato contrario al Governo; tanto più che questo Governo aveva lasciato trasparire l'intenzione di apportare qualche mutamento nell'indirizzo della nostra politica estera, e si mostrava animato di così buoni intendimenti, rispetto a tanta parte della nostra vita pubblica.

Il ministro ha parlato il linguaggio della ragione, il suo è stato un atto di coraggio, ma infelice.

Egli non ha saputo elevarsi a quell'altezza di concezione dalla quale le ragioni del cuore e dell'interesse si vedono conciliate ed unite (approvazioni).

Poco propizio è stato il momento di parlare del concerto europeo perché questo sta rivelando ora la sua impotenza e la sua inutilità. Di più si è dipinta l'Italia come risultante ad associare l'opera sua a quella delle altre potenze, onde l'opera sua a quella delle altre potenze, onde l'oratore è stato tratto a pensare che costa caro all'Italia l'onore di far parte del concerto europeo. E prima di aspirare a far sentire la sua voce fra i grandi, avrebbe dovuto l'Italia pensare a sanare e rafforzare la sua vita all'interno.

Come è stato grande il piccolo Piemonte nell'epoca eroica della sua storia, così è grande oggi la piccola Grecia, pel suo valore e per i suoi ardimenti (applausi).

Nelle dichiarazioni del ministro, invano si cerca qualche cosa che accenni a tentativi per parte dell'Isola di resistere alla politica cui ha partecipato, come sarebbe stato necessario all'indomani dei disastri africani quando l'Italia aveva in qual che modo bisogno di una riabilitazione che la risollevasse al cospetto del mondo. L'Italia con suo danno si propose di portar la civiltà in Africa a popoli che non la volevano, ed ora, invece di aiutarla si volge contro la Grecia della quale aveva essa stessa ricevuta la civiltà (approvazioni).

Il giorno in cui proiettili italiani andassero a ferire nei porti della Grecia, il diritto del popolo greco contro i diritti nostri, si ritorcerebbero a quei colpi. E quando l'Italia dovesse partecipare ad un futuro congresso non ne uscirebbe colle mani nette come da Berlino, ma colle mani vuote, e non nette (bravo all'estrema sinistra).

Ad ogni modo la sua parola rimarrà quale affermazione che come la causa della Grecia è difesa sul suo sacro suolo da volontari italiani, è difesa anche nel nostro Parlamento dal libero voto di cittadini (applausi all'estrema sinistra, congratulazioni).

Voci: Chiusura! Chiusura!
Il presidente domanda se la chiusura è appoggiata.

La chiusura è appoggiata.

E' approvata.

Tecchio dà ragione della mozione firmata da lui e dagli on. Vendramini e Lucchini, così concepita:

«La Camera italiana accompagna con simpatia fraterna le aspirazioni del popolo greco alla integrazione della sua nazionalità.

«Considera come un nuovo notevole passo nella difficile impresa l'autonomia dell'isola di Candia, assicurata mercè la partecipazione

del Governo italiano al concerto delle Potenze europee, prende atto delle dichiarazioni del ministro, per le quali confida che nella sua ulteriore azione, esso mirerà sempre a conciliare gli interessi della patria col rispetto dovuto alle ragioni degli altri popoli che lottano in nome dei supremi principi, dai quali trasse origine e diritto il risorgimento nazionale, e passa all'ordine del giorno.»

E obbligo del Governo era porgere l'orecchio alle mille voci che dal seno del popolo italiano sorgono in favore della causa della Grecia contro l'azione del Concerto Europeo. Una sola potenza che in quel conflitto degli interessi dei diversi stati, avesse portato la voce del sentimento popolare, avrebbe sconcerato tutto il ginocchio della Diplomazia. Questa parte spettava all'Italia.

La politica di remissione e di acquiescenza dell'Italia, può condurla a ben gravi conseguenze come già si è visto dai bombardamenti cui l'Italia ha fatto partecipare le sue navi.

Rileva le parole severe del Ministro sulle condizioni dell'impero Turco, le dichiarazioni di simpatia pel popolo Greco e la mancanza di qualsiasi accenno all'impiegato di mezzi coercitivi (interruzioni), la partecipazione del Governo italiano al concerto Europeo ha per iscopo di favorire le aspirazioni dei Candioti, moderandole; ed il risultato già conseguito della piena autonomia per Candia è tale che ogni animo italiano ne dovrebbe essere lieto.

L'oratore ai pari dell'on. Imbriani non approva il bombardamento ma si rende ragione delle dolorose necessità nelle quali si è trovata la nostra flotta (interruzioni all'estrema sinistra). Convinto che l'azione del Governo non è contraria ai principi sui quali si fonda il nostro diritto nazionale e non è avversa alle aspirazioni del popolo greco, darà il suo voto favorevole al ministero.

De Nicò dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo confida che l'azione politica d'Italia pure garantendo le ragioni della pace generale non vorrà innanzi tutto svolgere la sua azione in opposizione del diritto nazionale dei popoli ellenici impegnati in una generosa lotta d'indipendenza che non può non suscitare un sentimento di simpatia da parte della nazione italiana.

L'Italia che non potrebbe partecipare ad una spartizione dell'impero turco, l'Italia che non ha nella questione orientale interessi uguali a quelli delle altre potenze, dovrebbe seguire una via propria, adottando l'antica divisa: indipendente, isolata mail»

Una proposta di Venturi per applicare alla questione orientale l'arbitrato internazionale non è ammessa perché presenta dopo la chiusura.

Voci: A domani! A domani!

Il Presidente annunzia che il seguito di questa discussione è rimessa a domani.

La seduta è sciolta alle 18.45.

Senato del Regno

Seduta del 10 - Pres. FARINI

Si comincia alle 3.30.

Il Presidente comunica che nel ballottaggio per la nomina di due membri nella commissione permanente per i trattati di commercio riuscirono eletti Lampertico ed E. Faina - comunica le dimissioni di Lampertico da membro della commissione permanente di finanza e ne dà atto.

Segue poi la discussione della legge che modifica quella sul domicilio coatto - e se ne approvano il nuovo testo del comma B. dell'art. 3 così concepito:

«Coloro che con atti preparatori abbiano manifestato il deliberato proposito di attentare con vie di fatto all'ordinamento della famiglia o della proprietà».

E gli altri articoli fino al 25 con lievi modificazioni proposte dall'ufficio centrale e accettato dal governo.

Il progetto sarà votato lunedì a scrutinio segreto. Levati la seduta alle 5 pom.

AFRICA

Nerazzini allo Scioa

Ader 9 (Ufficiale) - Nerazzini è partito stasera per Zeila diretto in Abissinia.

Il terzo scaglione tornato

Da Massaua è arrivato il piroscafo Washington con il terzo scaglione dei prigionieri, un battaglione di alpini, un battaglione di bersaglieri, una batteria di montagna e altri reparti di soldati.

La clausura dei prigionieri

Telegrafano da Napoli 10 aprile:

Per l'arrivo dei prigionieri fu questa volta anche più rigoroso del solito il divieto ai ritornanti di discorrere con i borghesi prima di giungere alla caserma dei Grauli, ove ciascuno dei liberati fu lungamente interrogato dal generale Sanginetti isolatamente e impedendosi che altri militari fossero presenti all'interrogatorio. Il tenente Scioa, cui molti tentarono di parlare, si limita a narrare le solite cose.

Gli italiani rimasti allo Scioa

D'una lunga corrispondenza da Antotto mandata allo Sviel di Pietroburgo riassumiamo queste notizie:

Tutti i prigionieri italiani sono partiti. Rimangono nello Scioa una ventina circa di soldati italiani - completamente liberi - i quali sembra abbiano preferito di non abbandonare la nuova posizione che si sono creata grazie alla loro abilità e volontà di lavorare. Parecchi, ammogliatisi con donne abissine, ora si sono fatta una famiglia e non pensano ad abbandonarla.

In quasi tutto lo Scioa seguita a dominare la carestia.

Si è scoperto... l'oro nell'Eritrea

Una corrispondenza da Massaua alla Tribuna, dice che si è trovato presso l'Asmara, nelle montagne di Cabnesim, un pezzo di quarzo aurifero, a cui era attaccato dell'oro in proporzione notevole. Si faranno scavi.

ITALIA

Milano - Nuovo sequestro di giornale cattolico. - L'ultimo Osservatore Cattolico subì un nuovo sequestro e questo per aver riprodotto dal Mattino di Napoli, dall'Avanti di Roma e dalla Gazzetta di Torino, dei giudizi severi ed assennati su Zanardelli. Con questo sistema si vuol fare di Zanardelli un vero idolo inatta cabile, e toccava proprio a un ministero che si dice conservatore, di rimettere sul piedestallo un uomo di cui l'opinione pubblica aveva cominciato a far giustizia qualche anno fa.

Napoli - Il nuovo arcivescovo. - Scrivono da Napoli:

La nomina di S. E. R. n. Monsignor Sarnelli Vescovo di Castellammare di Stabia ad Arcivescovo di Napoli mentre ha prodotto vivissimo dispiacere in tutta la diocesi da lui amministrata si santamente per diciotto anni, è stata qui accolta da tutti indistintamente, clero e laicato, con indicibile gioia, essendo Monsignor Sarnelli amato e stimato dai napoletani.

Monsignor Sarnelli ha 62 anni, essendo nato il 5 aprile 1835 in Napoli. Studiò in Napoli, ed ordinato sacerdote il 20 dicembre 1862, fu inviato dal cardinale Rar o Sforza in Roma a studiare Diritto canonico. De' alla luce dottissime opere e fu iscritto in più Accademie. Il 21 maggio 1875 fu nominato parroco di S. Domenico Soriano in Napoli. Copri la cattedra di Diritto nel liceo Arcivescovi. Il 28 febbraio 1879 il Santo Padre Leone XIII lo nominò vescovo di Castellammare di Stabia.

Torino - Due avvocati che hanno preso la fuga. - La Gazzetta di Torino reca:

Fu da sabato è scomparso dalla città un giovane avvocato panalista, molto conosciuto nelle riunioni disinte.

L'avvocato era marito di una bella signora e padre di due o tre bimbi. Causa della scomparsa sarebbe uno squilibrio finanziario assai notevole, e forse anche qualche inelicitatezza.

Si vociferava infatti che l'avvocato in questione avesse ottenuto che ad suo amico, pure avvocato, approssimò la firma di avale ad una cambiale in bianco, ma che non doveva superare le lire 500. Invece la cambiale venne riempita per lire 3000 e più, e l'avaleante dovrà naturalmente pagare.

Da qualche giorno manca pure da Torino un altro avvocato: un giovane elegante e che in altri tempi fece parlar di sé in modo che anche i tribunali se ne occuparono. Con lui si sarebbe allontanata la sua amante, nota per suoi costumi più o meno castigati, ma che le vassero ripetuti premi nei veguioni allo Scriba ed al Rejo.

Ed anche in questo caso la causa dell'abbandono della città va cercata nello squilibrio finanziario del giovanotto elegante e spendioso.

Vicenza - Una grossa querela. - Il direttore del manicomio di S. Felice di Vicenza, dott. Umberto Stefani, ha sporto querela contro il gerente del Berico, in seguito a potestà vigorosamente sostenute da questo giornale circa l'affare dei mancati conforti religiosi e dell'incassate esequie ad alcuni maniaci.

Il dott. Stefani ha però voluto compensare il ritardo del colpo (è da tempo che doveva dar querela) con l'intensità dello sgaro, ed ha chiesto la querela per diffamazione ed ingiuria: anche al cav. Adria N. varutti, quale direttore del Berico ed autore di articoli incriminati, e a D. Domenico Fiori parroco di S. Felice, quale autore di lettere pubblicate dal Berico e dei quali querelato.

Che bella caccia tra piccioni - e quali piccioni! - ad una favola!

Badi però, il dottor anticlericale, all'indigestione, perché quei piccioni han le penne dure e la pelle più dura delle penne, e le ossa più. da mandar rotti fino i denti del conte Ugolino!

HISTERO

Francia - Pellegrinaggi francesi a Roma. - Si apparecchiavano in Francia grandi pellegrinaggi a Roma. I giornali cattolici pubblicano la seguente lettera, inviata dall'Emo Cardinale Mocenni al signor Leon Harmel:

Caro signore,

Ho letto con vero piacere quanto mi dite, nella pregiatissima vostra del 16 corrente, circa il progetto di un nuovo pellegrinaggio di operai francesi a Roma, nel prossimo agosto.

Tutti conoscono le predizioni del Santo Padre per le classi operaie, e quanto gli sta a cuore la loro sorte. Quindi Sua Santità ha sempre accolto con particolare affetto quelle più legioni di lavoratori cattolici, venute da ogni parte d'Europa, specialmente della Francia e dalla Spagna, a disporre ai suoi piedi l'omaggio della loro pietà filiale e della sincera loro devozione.

State certo, caro signore, che il pellegrinaggio da voi annunziato, sarà tanto più gradito al Santo Padre, ch'esso dovrà effettuarsi, come voi mi dite, sotto l'alto patrocinio dei vostri Emi Cardinali, dagli Arcivescovi e dai Vescovi.

Molti preziosi frutti possono sperarsi dai pellegrinaggi di operai. Anzi tutto, un rinnovamento di vita cristiana in coloro che vi partecipano, e tanto in essi, quanto nei loro compagni e nelle loro famiglie, una devozione più grande ed un amore più tenero e generoso per il Vicario di Gesù Cristo e per la Sede Apostolica.

Per quanto mi riguarda, come presidente della commissione permanente dei pellegrinaggi, posso assicurarvi che, da questo lato e per quanto dipende dalla commissione, nulla sarà trascurato per una felice e completa riuscita.

Frattanto, vi rinnovo, caro signore, tutte le mie più cordiali congratulazioni per l'inflessibile ardore con cui non cessate di lavorare per il bene delle classi operaie, e colgo ben volentieri questa occasione, per manifestarvi anco una volta i senti-

menti della mia stima e della mia alta considerazione.

Vaticano, 25 marzo 1897.

Mario card. Mocenni.

Russia Lo Czar per ora non va a Nizza.

Telegrafano da Pietroburgo: I giornali smentiscono completamente la notizia relativa ad un viaggio della coppia imperiale russa, a Nizza, per vedervi la regina d'Inghilterra. Il Journal aggiunge che si ammetteva molta importanza politica a questa visita, combinata da lord Salisbury e dal granduca Michele Nicolaievitch.

Però potrebbe darsi che, se gli affari di Grecia non prendessero cattiva piega, lo Czar si recasse effettivamente a Nizza, ma senza nessun altro scopo che quello di rinforzare la sua salute alquanto deteriorata.

Dalla Provincia

Treppo Carnico

Vigliaccherie - Ad opera sempre di persone ignote e per spirito vandalico venne demolita una parte di muro che divide la via pubblica della proprietà di Morosutti Sigismondo arreando a questi un danno di L. 2 circa; inoltre vennero abbattuti 7 paracarri esistenti lungo quella via arreando a quel comune il danno di L. 6 circa.

Maniago

Filoferro rubato. - Venne denunciato Morassi Pietro perchè inoltratosi nel fondo aperto di Paschetto Romualdo gli rubò del filoferro che serviva di sostegno alle viti per l'importo di L. 2.

Le solite disgrazie. - Verso le ore 10 del 7 aprile la bambina Re Giovanna di mesi 20 mentre si trastullava sull'argine del torrente Colvera cadde nell'acqua ed annegò.

Pordenone

Incendio. - Verso le ore 16 del 6 corr si manifestò il fuoco in una tettoia annessa alla casa colonica di proprietà del cav. Giorgio Galvani. Mercè il pronto soccorso prestato da operai, cittadini, RR. Carabinieri, l'incendio poté venire circoscritto e spento dopo tre ore di lavoro. Il danno non assicurato sofferto dal Galvani viene calcolato di L. 3000.

Preone

Arresto per mandato. - Venne arrestato Daneon Giovanni contadino del luogo, perchè colpito da mandato di cattura, dovrà scontare un mese di reclusione al quale fu condannato per lesioni qual ficate in persona del proprio figlio Cesare.

Povoletto

Mandato d'arresto. - Venne arrestato Bellina Giovanni contadino del luogo perchè colpito da mandato d'arresto dovrà scontare mesi sette di reclusione ai quali venne condannato per calunnia.

Pordenone

Furto o vandalismo? - Ad opera d'ignoti dal fondo aperto di Martello vennero involati parecchi metri di filo ferro zincato ieri posti per sostegno delle viti, recandogli il danno di L. 4.

Polcenigo

Atto vandalico. - Venne arrestato il pregiudicato Celant Antonio ritenuto autore di vandalismo a danno di Quasia Sebastiano, consistente nell'aver tagliato e poscia abbandonato al suolo N. 430 piante di gelso e N. 100 di viti causando il danno complessivo di L. 600.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì santo 13 aprile - s. Ermengoldo.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 13 - Fagnana - Gradisca - Maniago - Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 12 aprile

Udine Riva Castello - Alt. sul mar m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. Term. 10.5 | Stato atmos bello

Min. Ap. notte 4.8 | Vento N W

Barometro 748.5 | Press. stazionario

Jeri sereno

Temperatura: Mas. 20. - Min. 7.2 - Media 12.67

Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Centr. 5.30 | Luna Leva o. 13.8

Passa al mer. » 12.747 | Tram. 2.56

Tramonta » 18.46 | Eta » 10

Un bagno involontario

Verso le ore 14 di ieri, fuori porta Grazzano fui spettatore d'un bel casotto.

Lungo la strada di circonvallazione esterna di detta barriera, passava verso quell'ora un giovotto a cavallo. Giunto sul ponte della roggia che havvi in quei pressi, vicino alla fabbrica unto da carro, il cavallo, desideroso di fare un bagno, indietreggiò, e g'ù nell'acqua cavallo e cavaliere Usati in fretta, il giovinotto rimontò in sella, e via di carriera tutto grondante d'acqua. Il tutto successe in così breve spazio di tempo, che non ci fu possibile riconoscere il cavaliere... bagnato. P.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 13 a tutto 25 del corr. mese per riordinamento e ripulimento interno.

Biglietti da 500 lire falsi in giro

Tolgo dalla Voce cattolica di Trento questa notizia che se non per me, pur troppo faccio tornare d'interesse a molti lettori che Dio li abbia in gloria:

Arresto d'un questuante

Verso le ore 0.35 della scorsa notte dalle guardie di città venne accompagnato in caserma certo Fabretti Pietro fu Giacomo di anni 55 da Udine facchino senza fissa dimora, perché in Via S. Cristoforo chiedeva con insistenza l'elemosina ai passanti.

Medicati all'Ospedale

Venne medicato in quest'Ospedale certo Buracchio Umberto per ferita da taglio al terzo inferiore del braccio sinistro giudicata guaribile in 5 giorni.

Venne pure medicato certo Gervasutti Antonio d'anni 38 da Udine per ferita d'arma da taglio alla regione femorale destra giudicata guaribile in sei giorni.

In Tribunale

Udienza del 10 aprile

Bortolutti Antonio detto Maseras d'anni 70 da Reschiaco. — Bortolutti Angelo detto Maseras di Antonio d'anni 40 di Reschiaco. — Bortolutti Teresa di Angelo d'anni 14 di Reschiaco, imputati di contrabbando, i due primi furono assolti, la terza condannata a L. 33 di multa.

Toscani Antonio fu Francesco d'anni 32 di Segnacco, per contrabbando fu condannata a L. 71 di multa.

M. saggio Angelo di Valentino d'anni 19 di Corno di Rosazzo, per contrabbando fu condannato a L. 59 di multa.

Macuglia Maria fu Stefano d'anni 46 di Fornalis, per contrabbando fu condannata a L. 71 di multa.

Sedola Mattia fu Giovanni detto Polesan d'anni 41 nato e domiciliato a Platichis, venne assolto dall'imputazione di contrabbando.

Vacchiano Amadio di Pietro d'anni 29 di Buia, per furto fu condannato a mesi due di reclusione.

Pensiero morale

Quando uno è stato buon amico, ha buoni amici ancora lui.

Macchiavelli.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

CESARE CALINO della Comp. di Gesù. — Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno. — Volumi 12. — Elegante e corretta edizione in carta « Filadelfia ». Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori. — L'edizione ancora si raccomanda per il suo bel formato in ottavo. — Si vende al prezzo di lire 18, franco di posta in tutto il regno.

DUTTRINE CRISTIANE. — Lis orazioni, il segno de crois, cognizione di Dio e il nestri fin, in doi misteris principali de nestre sante Fede, lis virtus teologals, il peccat. — Op. di pag. 8, centesimi 10.

ATTO DI CONSACRAZIONE al Sacro Cuore di Gesù, approvato con decreto della sacra Congregazione dei Riti del 22 aprile 1875 — cent. 5.

BREVE MODO di praticare l'esercizio della VIA CRUCIS. — Op. di pag. 40, prezzo cent. 10.

UN DUELLO — Romanzo, traduzione dal francese di Aldus; pag. 373, prezzo lire 1.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. — Cenni storici. — Op. di 24, cent. 50.

STATO CIVILE

Rollett, settimanale dal 4 al 10 aprile 1897

Nascite: Nati vivi maschi 8 femmine 10, morti 1, Esposti 1, Totale N. 19

Morti a domicilio

Ida Chiardetti di Antonio di mesi 5 — Rosa Castellani di Giovanni d'anni 1 — Onorina Princich di Bernardino di mesi 2 — Antonio Negri fu Leonardo d'anni 54 parruc. — Lucia Folgarano d'italico d'anni 4 e mesi 4 — Margherita Vivarelli di Domenico d'anni 1 e mesi 6 — Giuseppe Ceresoni di Antonio di giorni 7 — Teresa Cagnello di Giuseppe d'anni 13 setainola — Francesco Ciani fu Gio. Batta d'anni 63 oste — Nerco Falbi di giorni 13 — Anna Pecoraro di giorni 16.

Morti nell'ospedale civile

Anna Colanetta di Giovanni d'anni 15 scolara — Maria Zucchet-Manias di Mariano d'anni 44 contadina — Marianna Frosutti-Daneloni fu Giovanni d'anni 58 contadina — Giuseppe-Luigi Rampinelli fu Giuseppe d'anni 66 agente di comm. — B. venuta S.estino d'anni 18 operaia — Maria Latente-Sulenta d'anni 33 serva.

Morti nell'Ospedale Militare

Ferdinando Zanchetta di Domenico d'anni 22 soldato nel 15.º cavalleria. Totale n. 18.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Santo Cattini muratore con Letizia Verettoni casalinga.

Publicazioni di matrimonio

Leonardo Cantoni calzolaio con Adele Ermacora setainola — Luigi-Effisio Galmbi impiegato con Olga Broili civile — Giovanni Dò maestro di scherma con Rosa Allari ricamatrice — Umberto De Giorgio falegname con Luigia Livotto casalinga — Arcangelo Biasutti negoziante con Anna Del Zotto civile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 aprile 1897.

Table with 4 columns: City, Numbers, City, Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

BREVE MODO

DI PRATICARE IL SANTO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS per S. LEONARDO da P. M.

Si vende al prezzo di cent. 10 la copia, presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE AL VATICANO

Roma 11

Presentazione di Palme

Ieri, sabato di Passione, S. E. R. ma Mons. Della Volpe, Maggiordomo di Sua Santità presentò al Santo Padre la Palma che annualmente offre il signor Vittorio Amedeo Bresca di S. Remo, la cui famiglia per antichissimo privilegio fornisce le palme che si distribuiscono dai SS. PP. AA.

S. E. R. ma era accompagnata dal signor Avv. Cav. Alessandro Aicardi, quale rappresentante del suddetto Sig. Bresca.

La Palma finissimamente lavorata e guarnita di miniature e fiori, è stata eseguita dalle Monache Camaldolesi del Monastero di Sant'Antonio.

Uguale sabato, S. E. R. ma Monsignor Agostino Accoramboni, Arcivescovo titolare di Eliopoli, Deputato dei Monasteri di Roma, unitamente al signor comm. Attilio Ambrosini, Deputato speciale dell'anzidetto Monastero a S. Antonio, offrirono al Santo Padre un'altra ricchissima Palma, dono annuale delle medesime Religiose Camaldolesi.

Ricevimenti

Erano quindi ricevute le Guardie Nobili, signori Cav. Filippo Sarazani, Conte Stanislao de Witten, Conte Valentino Canale e Marchese Giuseppe Cavalletti, destinati a recarsi in qualifica di Corrieri di Gabinetto presso i Prelati residenti all'estero, i quali nel prossimo Concistoro saranno elevati all'onore della Sacra Porpora.

Da ultimo erano ammesse alla Pontificia udienza le quattro Guardie Nobili ultimamente nominate, signori Conte Francesco Antanoro, Marchese Giuseppe Capelletti, Marchese Giulio Fioravanti, e Marchese Alfonso Serlupi.

L'ambasciatore persiano dal Papa

Il Papa ha ricevuto stamane l'ambasciatore del re di Persia.

La questione di Candia

Ordini per prevenire un nuovo conflitto — I turchi aprirono il fuoco per primi — Occupazione di Baltino

At. n. 10 — Si assicura che ordini severi furono impartiti onde prevenire un nuovo conflitto alla frontiera tra le truppe regolari greche e le turchi. I circoli ufficiali

dichiarano che il Governo ignorava l'entrata degli insorti.

I macedoni respingono ogni responsabilità dello scoppio delle ostilità fra gli avamposti perché furono i turchi che per primi aprirono il fuoco contro gli avamposti.

Un dispaccio da Tricala dice che l'attacco dei turchi contro gli insorti cominciò nel momento del passaggio delle ultime bande di 200 uomini. Ne nacque un combattimento a un'ora dalla frontiera e continuò durante parecchie ore. Dicesi che un sergente greco sia stato ferito e che due insorti e tre volontari italiani sarebbero stati uccisi.

Secondo un dispaccio da Larissa gli insorti occuparono Baltino e bloccarono 800 soldati nella caserma. Gli insorti inviarono nove soldati turchi prigionieri a Kalambaka.

Una conferenza sull'incidente della frontiera turco-greca

Costantinopoli, 11 — Gli ambasciatori tennero nel pomeriggio di ieri una conferenza sull'incidente della frontiera turco-greca che ha interrotto i lavori degli ambasciatori riguardo alla questione caudotta. Nei circoli diplomatici credesi che se scoppiasse una guerra l'azione delle Potenze rig ardo alla Grecia dovrà cessare, ma riguardo a Creta dovrà continuare, non potendosi lasciare i mussulmani dell'isola in balia degli insorti.

Nei circoli della Porta dicesi che Edehm pascià ricevette ordine di marciare verso Larissa ove spera d'arrivare domani.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 aprile a L. 1.553.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 aprile per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.50.

Sete

Table with 4 columns: Location, Type, Price, Location, Type, Price. Includes Lione, Organzini, Trame, Greggio, Pesate.

Oli

NAPOLI, 10 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,10 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 70,18 — pel 10 maggio 69,82 — pel 10 agosto 71,20 — pel futuro 70,17 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 62,95 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 63,7 — pel 10 maggio 63,73 — pel 10 agosto 64,73 — pel futuro 64,73.

Cereali

NUOVA YORK, 10 — Frumento rosso D. 0.99 9/8 — Granoturco D. 0.32 — Farina estrattata da 3,55 a 3,75 — Nolo cereali Liverpool D. 2 3/4.

Coloniali

NUOVA YORK 10 — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 8 6/8, Caffè Rio good 8,30 — Zucchero mascabado N. 12 2 1/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — Depositi nei porti dell'Unione N. — LONDRA, 10 — Zucchero greggi mercato sost. — barabbietola pessimo — raffinati — calmo in pant idem. — cristallizzati idem.

Petroli

FILADELFA, 10 — Petrolio Standard White C. 6.45 NUOVA YORK, 10 — Petrolio Standard White C. 6.50

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Quality, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per assetto. Includes Americano, idem.

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Notizie di Borsa del giorno 12 aprile 1897

Table with 2 columns: Rendita, Obbligazioni, Fondiaria d'Italia, Azioni. Includes Rendita Ital. 5 0/0, Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0, Rendita austriaca, Obbligazioni - Ferrovie Meridionali, Fondiaria d'Italia, Azioni Banca d'Italia.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi TENDENZA: debole

Antonio Vittori, gerente responsabile. Udine, 1897 — Tip. del Patronato

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE e del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima China Pacelli (China granulata effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSI, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine, Bottiglia L. 1,50. Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Table with 2 columns: Item, Price. Includes Baldacchini completi, Piviali seta, Apparati in terzo broccati con oro, Pianeti di seta, Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale, Veli Umerali, Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone.

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO

drapperie nere per ecclesiastici La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stammerie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine. Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito. Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

MARTINOZZI FRANCESCO

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli Casa propria

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, goupour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1896 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.